

Regione Introdotta l'Irba ma anche altre misure per il lavoro. Principe (Pd): questo è un bilancio ingessato

Risanamento dei conti, battaglia in commissione

CATANZARO. E in discussione alla II Commissione consiliare un maxi emendamento al Bilancio di previsione 2011, inviato dalla Giunta regionale che lo aveva approvato nell'ultima riunione su proposta dell'assessore al Bilancio e Programmazione Giacomo Mancini. Con tale atto, la Giunta ha stanziato trenta milioni di euro per la copertura del debito sanitario accumulato dalle passate gestioni. Il ripianamento sarà garantito dall'accesso a un prestito statale trentennale del quale è stata assicurata copertura per il 2011 con entrate tributarie derivanti, tra l'altro, dal gettito della nuova imposta sulla benzina per autotrazione (Irba), di 0,0258 euro al litro, esclusivamente per la benzina senza piombo. Inoltre con una norma viene introdotto un regime straordinario di aiuti per il valore di 500.000 euro a be-

neficio delle famiglie colpite dall'alluvione di Gioia Tauro del novembre scorso.

Il testo introduce inoltre una serie di innovazioni normative che riguardano fra l'altro: la proroga delle convenzioni di utilizzo dei lavoratori Lsu-Lpu e un ampliamento della gamma degli enti utilizzatori ai fini della stabilizzazione; una modifica alle legge regionale sull'artigianato, una nuova disciplina per l'attività estrattiva; innovazioni in materia di servizio idrico integrato; norme in materia di personale regionale e di proroga del commissariamento dell'Afor e dell'Arssa.

«Attraverso questo maxiemendamento - ha dichiarato l'assessore Mancini - fortifichiamo l'azione di risanamento dei conti pubblici avviata con la manovra finanziaria. Oltre a continuare

nell'opera di tagli agli sprechi e agli sperperi, dobbiamo chiedere la collaborazione dei calabresi. Per questo siamo stati costretti a seguire l'esempio di altre regioni introducendo l'Irba. Siamo certi che questo sacrificio - conclude Mancini - sarà ripagato con la conquista di una sanità migliore e più efficiente».

Severe censure invece dall'opposizione: «È un bilancio ingessato - dice il capogruppo del Pd Sandro Principe - che la maggioranza intende blindare per approvarlo entro la fine dell'anno per ragioni propagandistiche. Per la parte che ci riguarda - prosegue Principe - abbiamo presentato una serie di emendamenti per cercare di migliorare il documento finanziario.

Tra le proposte avanzate: fare in modo che i 10 milioni di euro

previsti per la famiglia siano gestiti di concerto con gli enti locali, dare la possibilità anche ai piccoli Comuni di operare nel settore dei Lavori pubblici, estendere agli ex dipendenti regionali transitati negli enti locali l'incentivazione all'esodo, aumentare sensibilmente le risorse del fondo unico per la cultura, aumentare a un milione di euro la dotazione del fondo di garanzia limitandone l'utilizzo a favore delle piccole e medie imprese, eliminare il taglio alla dotazione per il trasporto pubblico locale, inserire tra le opere da realizzare con l'Apq "Legalità e sicurezza" gli interventi strutturali sugli uffici giudiziari e sui presidi delle forze dell'ordine, un sostegno finanziario per favorire il reinserimento dei soggetti in difficoltà occupazionale e per aiutare le aziende vittime dell'usura.

Stampato in Italia - Distribuzione gratuita - Periodico di politica e cultura - Anno 10 - Numero 12 - Dicembre 2010 - 29 pagine - 1,50 euro - ISSN 1120-3546